

RASSEGNA STAMPA
del
22/07/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-07-2012 al 22-07-2012

21-07-2012 Adnkronos Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano	1
21-07-2012 Asca Immigrati/Calabria: iniziativa per Associazione per la Pace Milano	2
21-07-2012 Asca Immigrati/Calabria: Pd e Sindaco Castrovillari sostengono lotta	3
22-07-2012 La Citta'di Salerno vasto incendio di sterpaglie vicino alle palazzine iacp	4
21-07-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Allarme caldo, nuovi servizi per anziani e senzatetto	5
21-07-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Casa distrutta fiamme, salva novantenne	6
21-07-2012 La Gazzetta del Mezzogiorno.it Temporali e venti forti verso centro sud	7
21-07-2012 Gazzetta del Sud.it Rinnovata gestione commissariale Scopelliti	8
21-07-2012 Gazzetta del Sud.it Incidenti mortali per quattro sub	10
21-07-2012 Il Giornale del Molise.it Emergenza roghi: dietro i piromani	12
21-07-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Castellana Grotte un campo di protezione civile per ragazzi	13
22-07-2012 Il Tempo.it Brucia le stoppie e incendia un bosco	14
21-07-2012 Irpinia news Russo: "Defibrillatori, soddisfatto per sensibilità Consiglio"	15
21-07-2012 Irpinia news Frigento - Stanco: "Cancellazione punto Stie duro colpo"	17
21-07-2012 Il Mattino (Caserta) Daniela De Crescenzo Quattro milioni e trecentomila euro per le cave di Chiaiano: li ha sborsati	18
21-07-2012 Il Mattino (City) Per le discariche di Chiaiano la Protezione civile, nel 2008, ha sborsato quattro milioni e trecento...	19
21-07-2012 Prima Pagina Molise 81enne provoca l'incendio di 6 ettari a Gildone, denunciato	20
21-07-2012 Primo Piano Molise.it Cucciolo di delfino morto a Termoli	21
21-07-2012 Primo Piano Molise.it Incendio a Gambatesa, capannone avvolto dalle fiamme	22
21-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Maltempo, temporali e venti forti in estensione al centro-sud con sensibile calo delle temperature ..	23
21-07-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendio a Lanciano, distrutta anche una fabbrica di uova	24
21-07-2012 La Repubblica brucia ancora il gargano paura sulla selva di fasano	25
21-07-2012 La Repubblica acqua scura dai rubinetti da capodimonte a marano per una condotta guasta	26
21-07-2012 Il Tempo I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane	27

21-07-2012 Tiscali news	
Incendi, Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi	28
21-07-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi	29
21-07-2012 WindPress.it	
Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug	30

Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Bruciano boschi nel foggiano, blocco tratta ferrovie Gargano

ultimo aggiornamento: 21 luglio, ore 19:11

Foggia - (Adnkronos) - Stamane un fire boss e un elicottero hanno operato nel territorio comune di Anzano di Puglia e nella località Bizzuoco, dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri

commenta 0 vota 2 invia stampa

Tweet

Foggia, 21 lug. (Adnkronos) - Un grosso incendio boschivo e' divampato nel primo pomeriggio in provincia di Foggia, a Cagnano Varano, in localita' 'Iazzo-Trombetta', nei pressi della strada statale 693 che collega Cagnano a Sannicandro Garganico. La strada e' presidiata da agenti della Polizia stradale. Lo rende noto la Protezione civile della Regione Puglia. Disposto il distacco delle linee elettriche nella zona interessata dalle fiamme e il momentaneo blocco della tratta delle ferrovie del Gargano, poiche' le fiamme sono divampate all'altezza della stazione di San Giacomo. Un canadair sta raggiungendo la zona a supporto delle squadre a terra.

Stamane un fire boss e un elicottero Ericson hanno operato nel territorio comune di Anzano di Puglia (Foggia), nella localita' ' Bizzuoco', dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri. A bruciare un bosco di pini. Nelle vicinanze dell'incendio si trovano aziende agricole e un parco eolico. Sul posto ci sono anche numerose squadre a terra.

Immigrati/Calabria: iniziativa per Associazione per la Pace Milano

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: iniziativa per Associazione per la Pace Milano"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: iniziativa per Associazione per la Pace Milano

21 Luglio 2012 - 15:52

(ASCA) - Catanzaro, 21 lug - Domenico Lucano, sindaco di Riace (RC), primo comune che in Italia ha accolto in modo stabile i rifugiati, in particolare sotto l'alto Commissariato ONU, e Giovanni Manoccio, sindaco di Acquafredda (Cs) sostenuti da una moltitudine di simpatizzanti, da operatori sociali (come Giovanni Maiolo responsabile del progetto Nord Africa per il comune reggino di Caulonia), stanno facendo lo sciopero della fame per attirare l'attenzione sulla "emergenza umanitaria" che grava su centinaia e centinaia di cosiddetti "extra-comunitari" ospitati in Calabria, ovvero "persone" che sono fuggire da guerre, malattie, fame, persecuzioni e tantissime altre sofferenze e iniquita'. A Riace, ad esempio, ci sono oltre 150 rifugiati, di cui 30 bambini. E questo comune e' diventato, negli anni, un modello di accoglienza, assai noto in Europa e nel resto del mondo, un vanto dell'Italia piu' civile e solidale! Infatti, e' a rischio l'accoglienza dei profughi aventi diritto, per mancanza di fondi o per fondi negati o "usati male" o addirittura "sospetti" (la stessa Corte dei Conti pare che abbia strigliato la Protezione Civile a riguardo) ma anche per un diverso atteggiamento governativo (nonostante ci sia il prof.

Andrea Ricciardi come ministro dedicato proprio alla Cooperazione internazionale e all'integrazione). E tutto cio' in violazione delle leggi nazionali e, in particolare, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che, sottoscritta da quasi tutti i paesi del mondo a Parigi il 10 dicembre 1948, e' riconosciuta pure dal nostro Paese.

L'Universita' delle Generazioni, nell'esprimere solidarieta' ai sindaci in sciopero della fame per difendere i diritti dei rifugiati in Italia, si chiede se valga di piu' un monumento dichiarato "patrimonio dell'umanita'" piuttosto che "la persona".

Allora, a questo punto, e' meglio dichiarare la persona stessa "patrimonio dell'umanita'" e trattarla di conseguenza".

Sono numerose le associazioni che stanno appoggiando la lotta dei sindaci dell'accoglienza. Maria Ripamonti, presidente dell'Associazione per la Pace di Milano, e la scrittrice Chiara Sasso, del Coordinamento dei Comuni Solidali sono in prima fila e chiedono a tutti gli enti, le istituzioni, le persone, le associazioni sensibili (specialmente a tale tematica altamente civile) di sostenere i sindaci e le comunita' dei rifugiati pure economicamente in questo terribile frangente.

Chi vuole contribuire puo' utilizzare il conto corrente bancario intestato ad Associazione per la Pace di Milano presso Banca Popolare Etica - filiale di Milano - con IBAN IT27U 05018 01600 000000131695 BIC CCRTIT2T84A.

red/vlm/ss

Immigrati/Calabria: Pd e Sindaco Castrovillari sostengono lotta

- ASCA.it

Asca

"Immigrati/Calabria: Pd e Sindaco Castrovillari sostengono lotta"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Immigrati/Calabria: Pd e Sindaco Castrovillari sostengono lotta

21 Luglio 2012 - 14:45

(ASCA) - Castrovillari (Cs), 21 lug - "Siamo particolarmente vicini, in questo delicato momento, ai sindaci di Acquaformosa (Cs), e di Riace (Rc), Giovanni Manoccio e Domenico Lucano, che stanno attuando uno sciopero della fame per ribellarsi contro i mancati pagamenti da parte della Regione Calabria, dipartimento della Protezione Civile, in merito all'emergenza Nord Africa e del sistema "asilo" e "accoglienza" nei confronti dei tanti emigrati presenti nei nostri territori. Ritardi che non possono avere scusanti e che hanno messo a dura prova ed a rischio esempi di politica virtuosa e di esperienze importanti che in passato hanno caratterizzato le azioni di solidarieta' della Calabria". Lo hanno dichiarato il capogruppo PD in Consiglio comunale di Castrovillari, Luciano Rende e il Sindaco, Domenico Lo Polito.

"Un fatto che ci fa esprimere preoccupazione per quanti gia' vivono problematiche e disagi, acuiti non solo per la lontananza dalla loro Terra - aggiungono - ma anche per il grave momento di crisi economica che taglia trasferimenti importanti per il welfare, penalizzando servizi determinanti, svolti gratuitamente da tanti operatori a difesa del diritto all'accoglienza e della dignita' umana.

Un problema che ha bisogno del coinvolgimento di tutti e che non puo' ricadere sulle spalle dei Comuni che ormai sono in crisi per una continua riduzione di trasferimenti delle risorse. Da qui la necessita' di essere vicini a questi amministratori ed a questa protesta di civilta' - concludono - che riguarda anche la capacita' delle opere nate in ambito sociale, le quali svolgono, con le istituzioni, questa solidarieta' condivisa per dare risposte a bisogni che non possono avere confini."

red/vlm/ss

vasto incendio di sterpaglie vicino alle palazzine iacp

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Bellizzi

Vasto incendio di sterpaglie vicino alle palazzine Iacp

BELLIZZI Una colonna di fumo grigio scuro si è elevata nel cielo di Bellizzi. Alle 15 di ieri pomeriggio si è sviluppato un vasto incendio in località Borgonovo, nei pressi del complesso edile Iacp Futura. Le lingue di fuoco alimentate dal caldo e dal leggero vento hanno in poco tempo bruciato oltre 200 mq di sterpaglie ed erba secca. Ma le fiamme hanno raggiunto anche le palazzine, danneggiandone l'intonaco. Il complesso edile è totalmente abbandonato perchè ancora posto sotto sequestro dalla magistratura. Sono intervenuti due autobotti dei vigili del fuoco del distaccamento di Salerno, allertate dal comandante dei vigili urbani Bruno Porcelli. I caschi rossi sono riusciti a domare le fiamme solo dopo tre ore di lavoro. Paura anche tra i residenti di località Borgonovo. Si pensa che le cause dell'incendio non siano dolose. Non è la prima volta, però, che proprio in quell'area si sia sviluppato un incendio; infatti, quasi un anno fa andò in fumo anche il container del custode del complesso Iacp.

Allarme caldo, nuovi servizi per anziani e senzatetto**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 21/07/2012 - pag: 6

Allarme caldo, nuovi servizi per anziani e senzatetto

BARI Emergenza caldo, il Comune intensifica i servizi per l'estate, in accordo con la Protezione civile e la Prefettura. Fino al 31 agosto sarà in funzione, nel centro polivalente per anziani di via Dante, il numero verde 800-063-538 che fornirà servizi di supporto psicologico e consegna a domicilio di beni di prima necessità. Attivo anche un sistema di monitoraggio in favore di anziani ultrasessantacinquenni, soli, non autosufficienti. Prevista la distribuzione di pasti gratuiti, dal 10 al 24 agosto, a 20 anziani in condizioni di disagio socio economico. Oltre al pronto intervento sociale (numero verde 800093470), fino al 28 settembre la Asl garantirà un servizio di continuità medica assistenziale (dalle 8 alle 20) in via Villari, rivolto ai cittadini non residenti, italiani e stranieri. Per quanto riguarda invece la distribuzione di pasti, il Comune, valutata la chiusura delle mense religiose nel mese di agosto (ad eccezione delle suore missionarie della Carità), ha predisposto un piano straordinario in collaborazione con la cooperativa Caps e l'associazione di volontariato Incontra. Sarà aperto tutti i giorni il centro diurno Area 51 di corso Italia, per i pranzi. Per le cene se ne occuperanno i volontari della parrocchia in via Putignani 237. Infine l'assessorato alle Politiche sociali della Provincia ha predisposto un servizio per prevenire eventuali malesseri derivanti da ondate di calore e disidratazione: i volontari stazioneranno in un camper in piazza Moro fornendo acqua e prima accoglienza. S. Del. RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa distrutta fiamme, salva novantenne

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Casa distrutta fiamme, salva novantenne"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Casa distrutta fiamme, salva novantenne

A Montecarlo di Lucca. Anziana proprietaria riuscita a scappare

(ANSA) - MONTECARLO (LUCCA), 21 LUG - Sono scaturite con ogni probabilità dall'impianto elettrico le fiamme che hanno completamente distrutto una casa colonica nelle campagne di San Salvatore a Montecarlo, crollata in seguito al rogo.

L'incendio è scoppiato intorno all'una della notte scorsa: a dare l'allarme la stessa proprietaria, 90 anni, illesa.

L'anziana stava dormendo quando si è sviluppato l'incendio ma si è poi svegliata e, accortasi delle fiamme e del fumo, e' riuscita a uscire di casa.

21 Luglio 2012

4zi

Temporali e venti forti verso centro sud

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

Gazzetta del Mezzogiorno.it, La

"Temporali e venti forti verso centro sud"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Temporali e venti forti verso centro sud

Protezione civile, sensibile calo delle temperature

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - L'instabilità al nord in progressivo approfondimento sull'Italia da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando un sensibile calo delle temperature.

Lo dice il Dipartimento della Protezione civile. Pioggia e temporali si estenderanno dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Sono previste anche grandinate, venti forti e mareggiate.

21 Luglio 2012

Rinnovata gestione commissariale Scopelliti

- sanità calabria - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Rinnovata gestione commissariale Scopelliti"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Calabria

Ospedali

Rinnovata gestione
commissariale Scopelliti

21/07/2012

E' stato trasmesso dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli lo schema di ordinanza al fine di acquisire la prevista intesa con la regione Calabria per "favorire e regolare il subentro della Regione nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità socio-economico-sanitaria della medesima Regione".

Il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti - informa una nota dell'Ufficio Stampa della Giunta - comunica che ieri, in data 20 luglio, è stato trasmesso dal Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli lo schema di ordinanza al fine di acquisire la prevista intesa con la regione Calabria per "favorire e regolare il subentro della Regione nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità socio-economico-sanitaria della medesima Regione". La Regione Calabria "é individuata quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto di criticità socio-economico-sanitaria in atto nel territorio della medesima regione". Il Presidente Scopelliti "é individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi" ed è autorizzato a porre in essere "le iniziative occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna". Il Presidente della regione Calabria "é autorizzato a porre in essere, entro e non oltre trenta giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, le attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso, finalizzate al superamento del contesto critico in rassegna, e provvede alla ricognizione ed all'accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alla Regione Calabria, unitamente alla documentazione amministrativa e contabile". Il Presidente, che opera a titolo gratuito, può avvalersi "delle strutture organizzative della Regione Calabria, nonché della collaborazione degli Enti territoriali e non territoriali e delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le quali provvedono nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica". Inoltre "per l'attuazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, si provvede, ove ne ricorrano i presupposti, utilizzando le procedure d'urgenza previste dall'ordinamento vigente". Acquisita l'intesa della Regione Calabria, lo schema di ordinanza verrà inoltrato al Ministero dell'economia e delle finanze per il concerto del predetto dicastero, successivamente verrà emanata l'ordinanza. "Abbiamo atteso per sette mesi questo provvedimento redatto in seguito alla legge n.100 del 12 luglio 2012 - afferma il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti - e, finalmente, saremo in grado di concludere le procedure secondo il programma già approvato dai ministeri competenti. La gestione commissariale era scaduta lo scorso dicembre, in coincidenza con l'avvio del processo di riforma del sistema nazionale di protezione civile, e ciò ha impedito la proroga dello stato di emergenza fino a tutt'oggi. Non appena l'ordinanza verrà firmata dal capo dipartimento e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, sarà possibile riavviare tutte le attività inerenti a fondamentali programmi d'intervento in ambito sanitario. Si tratta della realizzazione dei nuovi ospedali, dell'adeguamento alle normative di legge delle strutture ospedaliere delle varie Asp del territorio regionale e del potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle strutture, il tutto attraverso i fondi ex articolo 20. Lunedì verrà comunicata l'intesa della regione sullo schema di ordinanza - aggiunge Scopelliti - ed in tempi brevissimi verranno

Rinnovata gestione commissariale Scopelliti

nominate le commissioni di gara per la realizzazione degli ospedali di Vibo e della Sibaritide, sarà approvata la lettera di invito per la procedura di gara dell'ospedale della Piana di Gioia Tauro e verrà riavviata l'attività di programmazione e progettazione preliminare dell'ospedale di Catanzaro. Ho ribadito agli uffici competenti la necessità di porre in essere con ogni urgenza tutte le procedure necessarie per proseguire nel percorso di crescita e cambiamento della Calabria legato indissolubilmente alla realizzazione dei nuovi ospedali ed al miglioramento della qualità dei servizi delle strutture sanitarie. Sono particolarmente soddisfatto - conclude il Presidente Scopelliti - perché, in tempi ragionevoli, forniremo importantissime risposte ai cittadini, proseguendo nel percorso virtuoso della nuova sanità".(ANSA).

Incidenti mortali per quattro sub

- sub - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Incidenti mortali per quattro sub"

Data: 22/07/2012

Indietro

Attualità

MARE FATALE

Incidenti mortali

per quattro sub

21/07/2012

A perdere la vita tre 80enni ed un 19enne. "L'età non è un limite per l'attività subacquea, sport in ambiente estremo dove i problemi nascono piuttosto per l'improvvisazione dei singoli" ha detto Luca Revelli, esperto di medicina del mare al Policlinico Gemelli di Roma

Mare fatale per tre ottantenni oggi, e un subacqueo diciannovenne al Circeo (Latina). Un uomo di circa 80 anni è morto, probabilmente per infarto, mentre nuotava nelle acque di Sanremo, un altro anziano di 81 anni è morto per annegamento all'Isola d'Elba, mentre due subacquei hanno perso la vita, un ragazzo di 19 anni al Circeo e un uomo di 80 in Costiera Amalfitana (a Capo d'Orso), in due diversi incidenti le cui cause sono da accertare. "L'età non è un limite per l'attività subacquea, sport in ambiente estremo dove i problemi nascono piuttosto per l'improvvisazione dei singoli" ha detto Luca Revelli, esperto di medicina del mare al Policlinico Gemelli di Roma, nonché istruttore sub. In Italia, che è culla della cultura subacquea e sede di grandi marchi industriali del settore, "c'è da 40 anni una grande tradizione - ha sottolineato il medico - e non a caso l'età media per l'attività sportiva amatoriale è elevatissima, attorno ai 35 anni. Considerando che molte scuole di diving hanno allievi a partire dai 14 anni, per avere quella media significa che gli anziani sono molti. E gli over 65 possono fare immersioni - ha affermato Revelli - ma dovrebbero sottoporsi ogni anno a visita medica specialistica, quella che richiede elettrocardiogramma sotto sforzo, valutazioni dei volumi polmonari, esami delle urine. Possono immergersi anche persone con diabete o con patologie neurologiche, ma sempre sotto controllo medico specialistico per la valutazione ad personam dei rischi essenzialmente legati all'aumento della pressione e all'assunzione dei gas durante l'immersione". In possesso di brevetti da sub sono ad oggi circa 500mila italiani. Molti tuttavia sono i cosiddetti "brevetti arruginiti", quelli cioè ottenuti magari in una settimana di vacanza a Sharm El Sheik e poi dimenticati nel cassetto. "Nelle scuole - ha osservato l'esperto di medicina del mare - si tende sempre più a brevettare o giovanissimi o anziani. Lungo gli 8mila chilometri di coste nazionali, sta crescendo il 'Dan', il 118 dei subacquei. A questa rete la Protezione Civile sta affiancando, sulle spiagge, le iniziative del piano 'Mare sicuro', mentre restano storicamente poche le camere iperbariche. In termini di numeri di incidenti, l'attività subacquea registra un numero minore di incidenti del calcio e persino del bowling, ha detto ancora il medico. Ma quando ci sono incidenti, spesso sono mortali. Serve infatti a poco - ha sottolineato - l'assistenza precoce nei casi di annegamento, sincope, embolia gassosa, mentre offrono un valido aiuto le guardie turistiche e la rete Dan nelle patologie intermedie, come l'infarto, e nei casi meno gravi. Dietro agli incidenti dei sub - ha concluso - i problemi sono perlopiù legati a improvvisazione di sportivi inesperti, o all'imprudenza dei subacquei più giovani. L'immersione è una gioia enorme, ma la sfida a se stessi in ambienti estremi, come nei relitti o in acque con poca visibilità, rende questa attività pericolosa. E non aiutano gli affitti all'acqua di rose di bombole, talvolta noleggate senza richiesta di brevetto". (ANSA)

Incidenti mortali per quattro sub

4zi

Emergenza roghi: dietro i piromani

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

cronaca

Emergenza roghi: dietro i piromani

L'impennata di incendi a Campomarino è da attribuire alla mano dell'uomo

E' stata un'emergenza continua, quasi senza fine quella dei roghi a Campomarino nello scorso fine settimana. A fuoco decine di ettari di boscaglia sul costone tra il paese e il lido. Gli incendi sono scoppiati in diversi punti, più volte anche in una stessa giornata e persino di notte. Ingenti le risorse umane e idriche impiegate per domare le fiamme. Squadre di vigili del fuoco, della forestale, della protezione civile. Sono stati utilizzati anche elicotteri e canadair. La zona sempre la stessa tanto che a un certo punto è stato evidente che dietro il fuoco e la distruzione che si portava dietro ci fosse la mano dell'uomo. E in effetti quella del piromane è l'unica spiegazione a un così elevato numero di incendi. Qualcuno è stato anche fermato e portato in caserma per alcuni controlli. Si tratta di un uomo di Campomarino visto da una donna vicino ad alcune sterpaglie da cui poi è scoppiato un incendio. La donna ha avvertito il 112. Una pattuglia ha individuato la persona che è stata interrogata e dopo qualche ora rilasciata. Verso l'uomo non sono stati trovati elementi che potessero affermare con certezza che fosse stato lui ad appiccare i roghi. Le indagini dei carabinieri però non si fermano, stanno infatti proseguendo alcuni accertamenti. La collaborazione dei cittadini in questi casi è fondamentale.

RedTermoli [18/07/2012]

A Castellana Grotte un campo di protezione civile per ragazzi

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Castellana Grotte un campo di protezione civile per ragazzi"

Data: **21/07/2012**

Indietro

A Castellana Grotte un campo di protezione civile per ragazzi

Si terrà a Castellana Grotte un evento, giunto alla seconda edizione, che prende il nome di "Anch'io sono la protezione civile", volto a far entrare i più giovani nel mondo del soccorso, della prevenzione e a far conoscere loro le realtà che operano in tale ambito

Sabato 21 Luglio 2012 - Dal territorio -

L'Associazione Pubblica Assistenza Avpa di Castellana Grotte, in provincia di Bari, in collaborazione con Anpas e con il patrocinio del Comune di Castellana Grotte, organizza per il secondo anno consecutivo il campo scuola "Anch'io sono la protezione civile", progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la protezione civile.

Dopo il successo della precedente edizione, anche quest'anno venti ragazzi di età compresa tra i 10 e 18 anni avranno la possibilità di vivere una settimana "da campo", che si svolgerà da lunedì 23 a domenica 29 luglio, alloggiando e seguendo incontri, lezioni, corsi e simulazioni nella struttura messa in piedi dagli stessi volontari castellanesi presso il campo comunale di via Turi sito a Castellana Grotte in via Sandro Pertini angolo via Turi (zona 167).

Con l'obiettivo di far conoscere le strutture a servizio del territorio e sensibilizzare i più giovani a dare un utile contributo al proprio paese, i ragazzi, accompagnati da esperti, vivranno esperienze di varia natura e affronteranno argomenti legati al Sistema Nazionale di Protezione Civile, alla prevenzione degli incendi boschivi, ai piani comunali e allo studio del territorio.

L'intenso programma prevede per lunedì 23 luglio a partire dalle ore 10 l'accoglienza, il saluto da parte del presidente Avpa Domenico Galizia e la sistemazione del campo. Nel corso della settimana ci saranno, tra le altre, visite alla centrale operativa del 118 di Bari (mercoledì 25 luglio), alla sala operativa della Protezione Civile di Bari (giovedì 26 luglio) e al distaccamento dei Vigili del Fuoco (venerdì 27 luglio).

Ai diversi momenti di gioco e svago, si alterneranno lezioni sulla struttura della Protezione Civile (martedì 24 luglio), sul primo soccorso (mercoledì 25 luglio), simulazioni sanitarie e sullo spegnimento di incendi (venerdì 27 luglio) e sulla predisposizione del piano di Protezione Civile Comunale con interventi da parte di esperti e tecnici.

Domenica 29 luglio i giovani partecipanti infine riceveranno i loro attestati "portando a casa, si spera - ha sottolineato il presidente Galizia - un'esperienza formativa ricca, nella quale avranno potuto sperimentare l'importanza del lavoro di squadra e apprezzare le soddisfazioni e le difficoltà di rimboccarsi le maniche per preservare il proprio territorio".

Redazione/sm

Brucia le stoppie e incendia un bosco

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Brucia le stoppie e incendia un bosco"

Data: 22/07/2012

Indietro

22/07/2012, 05:30

Notizie - Molise

Gildone La forestale ha denunciato un pensionato di 81 anni. In fumo sei ettari di vegetazione

Brucia le stoppie e incendia un bosco

GILDONE Quando ha appiccato il fuoco per bruciare le stoppie nel suo terreno, non poteva certo immaginare che di lì a poco, a causa di quel falò, sarebbero andati in fumo quattro ettari di bosco e due di vegetazione.

Home Molise succ

Contenuti correlati di Antonio Angeli

«Uno spettro si aggira per l'Europa: lo spettro del comunismo»: con questa frase bruciante Karl Marx e Friedrich Engels iniziavano «Il Manifesto del Partito Comunista», pubblicato per la prima volta nel 1848. Brucia ancora l'hinterland pescarese: nel pomeriggio di ieri roghi di sterpaglie hanno impegnato le forze dell'ordine e del soccorso a Bolognano, a Salle e a Città Sant'Angelo. Bosco in fiamme Ancora incendi sulla Bifernina Il vero bosco delle fate è sulle coste della Sicilia Il fuoco divora 20 ettari di bosco Minacciate case e stazione Grande attesa per la riapertura prevista per questa mattina della chiesa della Madonna Fore nel bosco di San Giuliano all'Aquila, restaurata grazie al contributo di 210 mila euro della Fondazione Carispaq.

Le fiamme, insomma, sono sfuggite al controllo dell'81enne denunciato dal Corpo Forestale dello Stato. Ora dovrà difendersi dall'accusa di incendio colposo e danneggiamento. Anche quella di venerdì in Molise è stata una giornata campale a causa dell'allarme incendi e numerose sono state le segnalazioni arrivate al 1515. Tra queste ce ne era una per un vasto rogo in località «Fontana Feudo» agro di Gildone, dove sono andati a fuoco - si diceva - circa 6 ettari di superficie, di cui due di incolto ed quattro di bosco, e che ha visto impegnati la squadra antincendi boschivi di Riccia, un elicottero operativo della Regione e personale del Comando Stazione Cfs di San Giuliano del Sannio che ha coordinato le operazioni di spegnimento. Dopo la bonifica dell'area gli uomini della Forestale hanno cercato di capire come si era sviluppato l'incendio, anche alla luce degli ingenti danni provocati. Grazie agli accertamenti effettuati è stato possibile risalire alle cause ed al responsabile dell'incendio: un pensionato di i Cercemaggiore che, vista l'età e le circostanze è stato solo denunciato a piede libero all'Autorità Giudiziaria. Messo alle strette e a fronte della ricostruzione fatta dagli agenti, non ha potuto fare altro che confessare l'accaduto e ammettere le sue responsabilità. L'incendio è stato innescato da un fuoco acceso, incautamente in condizioni di forte caldo e periodo di divieto assoluto di accensioni, per bruciare un cumulo di residui vegetali L'intervento tempestivo di personale e mezzi antincendio, richiesto proprio dall'anziano, ha comunque consentito di limitare l'area percorsa dalle fiamme. La forestale continua a raccomandare di non dar fuoco alle sterpaglie perchè il rischio è alto. Deb.Div.4zi

Russo: "Defibrillatori, soddisfatto per sensibilità Consiglio"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Russo: "Defibrillatori, soddisfatto per sensibilità Consiglio"*

Data: 21/07/2012

Indietro

Prendendo in considerazione la funzione di "Protezione civile" dell'ente Provincia ho proposto al Consiglio Provinciale l'iniziativa riguardante la "fornitura di defibrillatori semiautomatici in campo scolastico, sociale e sportivo ed utilizzo degli stessi da parte di personale volontario appositamente formato". - scrive Franco Russo, consigliere del Partito Democratico. Per realizzare questo obiettivo occorre creare un gruppo di lavoro che sviluppi l'idea progettuale, dia il necessario risalto e pubblicizzi l'iniziativa presso le varie istituzioni del territorio provinciale, e contatti le istituzioni stesse (scuole, comuni, associazioni sportive e di volontariato ecc...) per una fattiva collaborazione. Bisogna, ovviamente, ricercare una sinergia di intenti con le varie istituzioni, sia per individuare il personale laico volontario che, appositamente formato, garantisca l'utilizzo dei defibrillatori in caso di necessità, ma anche per trovare un posto sicuro, controllato e facilmente accessibile nell'arco delle 24 ore in cui allocare i defibrillatori stessi. Appena si comprende quali sono le necessità delle varie istituzioni in termini di numero di defibrillatori utili ed in termini di personale laico volontario da formare, ci si muoverà, in piena sintonia, con le varie istituzioni, per concretizzare l'iniziativa. Il Consiglio Provinciale, nel recepire la mia proposta, ha, all'unanimità, deliberato di impegnare la giunta ad aprire un nuovo capitolo di bilancio finalizzato all'acquisto ed all'utilizzo dei defibrillatori necessari. L'appuntamento è al prossimo Consiglio Provinciale; da adesso in poi si avvierà una fase di sperimentazione che potrà anche essere modificata nel corso del tempo rispetto alle esigenze che via via si evidenzieranno. Grande è stata la sensibilità del Consiglio Provinciale rispetto a questo argomento e per questo ringrazio tutti; il presidente Sibilia, il presidente Alaia, tutti gli assessori e tutti i consiglieri; ognuno ha dato il proprio contributo costruttivo rispetto alla realizzazione di questa iniziativa. Da tempo ormai si parla tanto dei defibrillatori, perché? A giusta ragione si parla tanto e per due motivi importantissimi che sono avanzamento tecnologico e la buona politica, sì proprio così la buona politica. La tecnologia ha fatto passi in avanti da gigante e oggi è facile l'utilizzo del defibrillatore, basta isolare l'ammalato, collegare i due elettrodi al torace e schiacciare il pulsante; il resto lo fa la macchina che è uno strumento avanzatissimo dal punto di vista tecnologico; il defibrillatore analizza l'attività cardiaca e, se necessario, eroga la scarica elettrica; se, al contrario, non vi è la necessità di erogare la scarica, l'apparecchio, nonostante il comando dato dalla persona, non la eroga e questo garantisce e difende, dal punto di vista legale, il volontario formato che utilizza il defibrillatore. Dicevo che anche la buona politica ha aiutato la diffusione dei defibrillatori favorendone un maggiore utilizzo. Mi riferisco alla approvazione della Legge n. 120 del 2001. La politica ha fatto una cosa nobile, ha permesso di fare il grande salto di qualità, ha permesso, come dire, la caduta del muro di Berlino. La politica ha permesso di sfatare un tabù cioè ha sdoganato l'uso del defibrillatore ad una fascia molto ampia di figure, di persone. Fino al 2001 l'uso del defibrillatore era consentito solo ed esclusivamente alla figura del medico. E qui entra in gioco la politica, ormai tanto discussa, tanto criticata, tanto bistrattata. Questa legge ha consentito l'utilizzo del defibrillatore anche ad altre figure e cioè al personale sanitario non medico (infermiere ecc...) ma anche e soprattutto, e qui sta il colpo grosso, anche al personale non sanitario (cosiddetto personale laico); per personale non sanitario o personale laico si intende qualunque persona, qualunque figura: l'insegnante, l'alunno, l'imprenditore, l'operaio, il disoccupato, il pensionato, l'avvocato, l'ingegnere, l'artigiano, l'industriale eccetera ...; il personale sanitario non medico ma soprattutto il personale laico, previa un corso di formazione della durata di circa una giornata, è abilitato all'utilizzo del defibrillatore grazie a questa legge n. 120 del 2001. Io ritengo che questa legge abbia allargato di molto la massa, la platea di persone che possono utilizzare il defibrillatore, permettendo così, la diffusione e l'utilizzo su vasta scala di questo strumento sul territorio nazionale e, ovviamente, permettendo così di poter salvare più vite umane rispetto a prima. Ed è questo l'obiettivo finale: salvare più persone, salvare più vite umane. Il personale laico per abilitarsi all'uso del defibrillatore deve seguire un corso di formazione adatto allo scopo; questo corso di formazione si chiama Basic Life Support Defibrillation (BLS) ed insegna il sostegno delle funzioni vitali, la rianimazione cardio-respiratoria e l'utilizzo del defibrillatore. E' proprio grazie all'uso, da parte di una platea più ampia, del defibrillatore esterno semiautomatico, che

Russo: "Defibrillatori, soddisfatto per sensibilità Consiglio"

si riesce a garantire una maggiore efficacia delle manovre rianimatorie. Oggi questo corso lo si può completare in una giornata abilitando così personale laico volontario all'utilizzo del defibrillatore. Adesso vorrei evidenziare qualche dato statistico sull'arresto cardiaco in Italia; l'arresto cardiaco colpisce annualmente una persona su 1.000 in Italia; la stima totale è intorno alle 60.000; la possibilità di salvare le persone colpite da arresto cardiaco si riduce del 10% ogni minuto che passa dall'inizio dell'evento; dopo 3-4 minuti dall'arresto cardiaco il cervello subisce danni che nel giro di 10 minuti divengono poi irreversibili compromettendo quindi la sopravvivenza del paziente anche se rianimato. L'unica terapia efficace e comprovata, che deve essere eseguita precocemente per trattare questa patologia mortale, è la defibrillazione precoce abbinata alla rianimazione cardio polmonare. La percentuale di sopravvivenza dei pazienti colpiti da arresto cardiocircolatorio che giungono al ricovero ospedaliero è del 90% se la defibrillazione è effettuata entro quattro, cinque minuti dall'arresto cardiaco; la percentuale di sopravvivenza scende al 50% se la defibrillazione se viene effettuata entro otto, dieci minuti; la percentuale di sopravvivenza è bassissima se la defibrillazione viene effettuata oltre gli otto, dieci minuti. Gli episodi di arresto cardiaco si possono manifestare nelle condizioni e nei momenti più vari: durante il sonno, durante una passeggiata, una partita a carte o una cena con amici, durante qualsiasi momento della giornata; tante volte l'arresto cardiaco si manifesta durante la pratica dell'attività sportiva, soprattutto quando praticata a livello dilettantistico, amatoriale. Tante persone, giovani e meno giovani praticano le più svariate forme di attività sportiva come calcio, basket oppure ciclismo ma questo vale anche per chi va in palestra, per chi va in piscina, per chi fa la corsa perché deve ridurre la pancetta, per chi va semplicemente a ballare ed altro ancora. Chi fa sport amatoriale, dilettantistico non si sottopone a visite ed esami specialistici che accertino lo stato di salute complessivo. Nello sport dilettantistico, visto che non c'è un controllo medico costante, il rischio di un arresto cardiaco è molto più alto che in quello professionistico; possiamo dire che qui la morte è una morte prevedibile, è una morte evitabile. Ed è anche a questa ampia fascia di popolazione che noi dobbiamo rivolgere la nostra attenzione ed il nostro impegno".

(sabato 21 luglio 2012 alle 16.20)

Frigento - Stanco: "Cancellazione punto Stie duro colpo"

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news

"Frigento - Stanco: "Cancellazione punto Stie duro colpo"

Data: **22/07/2012**

Indietro

"Non è assolutamente tollerabile che dopo 26 anni di attività di volontariato e di 10 anni di servizio del punto STIE, ossia presenza di ambulanze con volontari di associazioni, il Comune di Frigento venga depauperato di tale presidio e dei suoi servizi." Queste è la dura presa di posizione del Circolo di Grande Sud di Frigento, tramite il coordinatore Marcello Stanco, che si scaglia contro il Sindaco Luigino Famiglietti totalmente assente e dormiente rispetto alla riorganizzazione del sistema sanitario della Regione Campania che prevede la cancellazione del punto STIE a Frigento. "Il punto STIE - continua Stanco - ha sempre servito l'intera comunità Frigentina in modo impeccabile, grazie al lavoro di decine di volontari dell'Associazione Pubblica Assistenza Rocco Pascucci A.N.P.A.S., che svolgono un'importante attività sociale di emergenza sanitaria, 118 e protezione civile. Non si può lasciare sguarnito così il nostro territorio, già abbandonato a se stesso, grazie all'incuria e all'inerzia dell'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Luigino Famiglietti, il quale non ha mosso un dito per scongiurare che Frigento venisse "scippato" dell'importantissimo presidio STIE, che verrà assegnato al Comune di Gesualdo. La cosa che fa più rabbia - aggiunge il coordinatore di Grande Sud - è che il Sindaco non ha fatto alcunché per scongiurare che anche uno degli ultimi vanti del Comune di Frigento venisse disfatto, tagliando un servizio senza proporre alternative. Il circolo di Grande Sud - conclude Stanco - si oppone fermamente a tale decisione, infatti, abbiamo inviato una missiva al direttore Florio e per conoscenza al Governatore Caldoro, tramite i nostri rappresentanti al Parlamento, affinché la Regione Campania riveda tale ridimensionamento del sistema sanitario locale e quindi il Comune di Frigento possa riavere un presidio sanitario come lo STIE così da poter continuare a far fronte al diritto alla salute di tutta la comunità."

(sabato 21 luglio 2012 alle 19.30)

Daniela De Crescenzo Quattro milioni e trecentomila euro per le cave di Chiaiano: li ha sborsati ...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/07/2012

Chiudi

Daniela De Crescenzo Quattro milioni e trecentomila euro per le cave di Chiaiano: li ha sborsati nell'ottobre del 2008 la protezione civile. Li ha intascati Fibe che nel 2002 aveva acquistato i «buchi» con una compravendita finita nel mirino della magistratura. Il Pm Nunzio Fragliasso indaga sull'acquisizione di cave, spiazzati e piazzole da parte della società del gruppo Impregilo e ha consegnato due documenti alla commissione ecomafie: uno pubblico che riguarda le indagini sui terreni di Capaccio, Giugliano, Villaricca, Maddaloni e Roccarainola per i quali furono sborsati da Fibe circa sette milioni, e uno secretato sulle cave di Chiaiano, segno evidente che su queste l'inchiesta non è ancora conclusa. Nel 2008 la struttura di Bertolaso decise di acquisire le aree della Fibe dopo «un'accurata analisi della documentazione prodotta da Fibe in merito alle spese sostenute per le cave», come è scritto nel decreto numero 155 della missione finanziaria. L'area era stata comprata nel settembre del 2002 in due diversi lotti da Giosuè Riccardi. Un appezzamento lo aveva pagato 568 mila euro e lo aveva rivenduto subito dopo a Fibe per 1 milione e 910 mila euro e l'altro lo aveva preso per 233 mila euro e lo aveva poi ceduto alla società del gruppo Impregilo per 1 milione e 577 mila euro. Un bell'affare. Me nei primi anni Duemila certo Riccardi non fu l'unico a realizzare il «colpo grosso». Lo ha spiegato con chiarezza Fragliasso nella sua audizione alla commissione ecomafie e lo ha dettagliato nel secondo documento, quello non secretato, consegnato ai parlamentari. «All'epoca dei fatti - spiega il magistrato - Fibe aveva la necessità urgente di reperire cave per un volume complessivo di 10 milioni di metri cubi da utilizzare come siti di stoccaggio in quanto doveva presentare sia alle banche che al commissariato per l'emergenza rifiuti un progetto che desse la garanzia della completezza funzionale dell'iter di smaltimento». Per raggiungere l'obiettivo all'azienda bastava dimostrare di avere la disponibilità delle aree anche se non ne era ancora venuta in possesso. Una necessità che rese l'impresa preda di «intermediari, faccendieri, meri detentori dei siti». In tanti si presentarono dicendo di poter procurare gli spazi e Fibe, è la ricostruzione del magistrato, non sempre verificò che i sedicenti mediatori avessero realmente le carte in regola. Così si scatenò l'assalto alla diligenza. Un assalto pagato almeno in prima battuta dall'impresa concessionaria e nel caso di Chiaiano risarcito dal commissariato. Il copione è più o meno lo stesso in tutti i sei casi esaminati da Fragliasso. Il prezzo dell'area di Capaccio, ad esempio, era lievitato di 24 volte. Ma solo sulla carta. Il pm ha accertato, infatti, che in realtà la Gea aveva comprato il sito per rivenderlo subito dopo a Fibe, e lo aveva pagato non 52 mila euro come scritto nel contratto, ma 900 mila: 700 mila erano stati versati direttamente da Impregilo. Mediatore dell'affare, si fa per dire, sarebbe stato il consigliere regionale dell'Udeur Giuseppe Manzo che avrebbe chiesto in cambio dell'interessamento l'assunzione di 3 o 4 persone. Tutti, però, si erano dati da fare inutilmente: l'area non è mai stata utilizzata perché sequestrata dalla magistratura. Cava Giuliani, invece, era stata fittata da Fibe nel 2001 con un contratto decennale a 1 miliardo e mezzo lire. L'accordo era stato rotto l'anno dopo. Nel 2003 la Fibe aveva fittato la stessa area e una adiacente per otto anni al canone di 1.106.000 euro: quasi il doppio di quanto stabilito in precedenza. Non è andata bene nemmeno a Cava Maddaloni dove la Fibe ha rinunciato alla locazione e anche al recupero della caparra di 200 milioni di lire. Il notaio, poi, si è rifiutato di concludere il contratto per Cava Ripuarica che Fibe voleva prendere in locazione da Bruno Cesaro (un imprenditore che è solo omonimo del presidente della Provincia) e Sergio Liccardo: i due volevano cedere un terreno che non era il loro. Solo Totò aveva osato di più con la Fontana dei Trevi. Ma non è finita: l'azienda del gruppo Impregilo ha pagato un fitto quadruplicato in due mesi per la Cava di Roccarainola e un prezzo d'acquisto lievitato di tre volte per Settecainati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le discariche di Chiaiano la Protezione civile, nel 2008, ha sborsato quattro milioni e trecento...

Mattino, Il (City)

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/07/2012

Chiudi

Per le discariche di Chiaiano la Protezione civile, nel 2008, ha sborsato quattro milioni e trecentomila euro. A intascarli, la Fibe che nel 2002 aveva acquistato i «buchi» con una compravendita finita nel mirino della magistratura. E l'acquisizione in tutto di otto tra cave, spiazzati e piazzole da parte della società del gruppo Impregilo, a Chiaiano e in provincia di Napoli, diventa oggetto di un'indagine. I terreni nel mirino sono a Capaccio, Giugliano, Villaricca, Maddaloni e Roccarainola. I costi aumentarono di 24 volte. Gli atti secretati sono stati inviati in commissione ecomafie. >De Crescenzo a pag. 39

81enne provoca l'incendio di 6 ettari a Gildone, denunciato

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"81enne provoca l'incendio di 6 ettari a Gildone, denunciato"

Data: **22/07/2012**

Indietro

>Ieri, 16:36 • Campobasso • Cronaca

81enne provoca l'incendio di 6 ettari a Gildone, denunciato

Anche nella giornata di ieri sono state registrate numerose chiamate al 1515 - Servizio Emergenze ambientali del Corpo Forestale dello Stato ed ai numeri attivi della protezione civile e dei Vigili del fuoco, riguardanti segnalazione di incendi in atto su tutta la provincia di Campobasso.

Uno di questi incendi ha interessato la località "Fontana Feudo" in agro di Gildone, dove sono andati a fuoco circa 6 ettari di superficie, di cui 2 di incolto e 4 di bosco, e che ha visto impegnati la squadra antincendi boschivi di Riccia, un elicottero operativo della Regione Molise e personale del Comando Stazione Cfs di San Giuliano del Sannio che ha coordinato le operazioni di spegnimento ed eseguito attività investigativa.

Le indagini svolte sul posto, tempestivamente e con professionalità, dal personale del Comando di Stazione Forestale, hanno permesso di risalire alle cause ed al responsabile dell'incendio un pensionato di 81 anni di Cercemaggiore, che vista l'età e le circostanze è stato solo denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria con l'accusa di incendio colposo e danneggiamento.

L'incendio divampato nel pomeriggio è stato innescato da un fuoco acceso, incautamente in condizioni di forte caldo e periodo di assoluto divieto di accensioni, per bruciare un cumulo di residui vegetali che l'anziano ottantunenne aveva accumulato a seguito della ripulitura del proprio terreno. Il pronto intervento di personale e mezzi antincendio, richiesto proprio dall'anziana persona a cui il fuoco era sfuggito al controllo, ha comunque consentito di limitare l'area percorsa dalle fiamme.

Il responsabile dell'incendio su incalzanti interrogatori ed a fronte della ricostruzione fatta dagli agenti relativamente all'origine ed alle cause dell'incendio, supportata da specifica attività tecnica di indagine scientifica messa in pratica, non ha potuto fare altro che confessare l'accaduto ovvero la sua colpevolezza.

Cucciolo di delfino morto a Termoli**Primo Piano Molise.it**

"Cucciolo di delfino morto a Termoli"

Data: **21/07/2012**

[Indietro](#)

Cucciolo di delfino morto a Termoli [Video](#) [Foto](#)

E' stato avvistato attorno alle 17 di ieri pomeriggio a Termoli dagli uomini del Nucleo Soccorso Nautico dell'Agenzia di protezione civile regionale durante una perlustrazione in collaborazione con la Capitaneria di porto e la Guardia Costiera un cucciolo di delfino, ormai morto, che galleggiava a circa 400 metri dalla costa a Rio Vivo, all'altezza del lido Baia Paradiso. Il mammifero acquatico è stato quindi raccolto, trasportato a riva e caricato alla volta della Capitaneria di porto per le pratiche di rito. Nel frattempo è stato avvisato l'ufficiale sanitario, che dovrà far luce sulle cause della morte. L'operazione è stata il frutto di una fattiva collaborazione, fortemente voluta dal direttore generale Giuseppe Giarrusso, tra l'Agenzia regionale di Protezione civile e le istituzioni che operano nelle aree marittime. Un sistema che ha messo all'opera volontari specializzati in attività sia subacquee sia di superficie.

21/7/2012 | 00:00

Incendio a Gambatesa, capannone avvolto dalle fiamme

Video Foto

La situazione resta critica. A lavoro anche due elicotteri, allertata la Protezione civile nazionale per l'invio di un canadair

Primo Piano Molise.it

"Incendio a Gambatesa, capannone avvolto dalle fiamme"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Un vasto incendio a Gambatesa, nella zona dei Tredici Archi, sta tenendo impegnate le squadre di soccorso dal primo pomeriggio di oggi. Le fiamme hanno avvolto anche un capannone contenente attrezzi agricoli, mentre l'intervento di vigili del fuoco, protezione civile e forestale hanno impedito all'incendio di inghiottire un'abitazione poco distante. L'allarme è scattato alle 14, ma la situazione è tuttora critica. A supportare il lavoro a terra anche due elicotteri dell'Agenzia di protezione civile, che si stanno alternando nei lanci dall'alto. E' stato anche allertato il Dipartimento della Protezione civile nazionale per l'invio di un canadair.

Moltissime le chiamate alla Sala Operativa in questa giornata: almeno 25 i roghi che hanno interessato la regione e messo al lavoro le squadre di soccorso dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale e dell'Agenzia regionale. Moltissimi incendi solo nel Basso Molise, bersagliato dalla mano dei piromani a tappeto: 4

roghi a Campomarino, 3 a Termoli, 2 a Rotello, 2 a Guardialfiera, 2 a Guglionesi e altri 2 a Santa Croce di Magliano. A Guglionesi sono entrati in azione gli elicotteri della Protezione civile regionale, con tutte le squadre al lavoro, così come a Frosolone.

21/7/2012 | 18:43

Maltempo, temporali e venti forti in estensione al centro-sud con sensibile calo delle temperature

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, temporali e venti forti in estensione al centro-sud con sensibile calo delle temperature"

Data: **21/07/2012**

Indietro

Maltempo, temporali e venti forti in estensione al centro-sud con sensibile calo delle temperature

Posted By admin On 21 luglio 2012 @ 17:30 In Dall'Italia | No Comments

Un sistema frontale di origine atlantica che già da due giorni, accompagnato da ventilazione intensa, determina condizioni di spiccata instabilità al nord è in progressivo approfondimento sulla nostra penisola e da domani continuerà la sua corsa dal nord est verso le regioni centro meridionali, specie quelle del versante adriatico, portando con sé anche un sensibile calo delle temperature.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dalla mattina di domani, domenica 22 luglio 2012, il persistere di precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, in rapida estensione dalle Marche, ad Umbria, Lazio orientale, Abruzzo, Molise e successivamente a Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre sono previsti venti da forti a burrasca, dai quadranti settentrionali, su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, in estensione a tutte le regioni centrali e meridionali e alle due isole maggiori. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/21/maltempo-temporali-e-venti-forti-in-estensione-al-centro-sud-con-sensibile-calo-delle-temperature/>

4zi

Incendio a Lanciano, distrutta anche una fabbrica di uova

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendio a Lanciano, distrutta anche una fabbrica di uova"

Data: **22/07/2012**

Indietro

Incendio a Lanciano, distrutta anche una fabbrica di uova

Posted By redazione On 21 luglio 2012 @ 18:24 In Lanciano | No Comments

Anche una ditta che commercializza uova, Bontà Italia, è andata completamente distrutta nell'incendio che sta letteralmente divorando ettari di vegetazione tra Lanciano e Atesa. Mcchinari per un valore di circa centomila euro erano stipati nel piano terra di una palazzina sulla strada provinciale Brecciaia per Casoli. Alle 15 circa è stata completamente circondata, i proprietari sono fuggiti e il fuoco ha fatto enormi danni. al

Momento l'incendio sembra spingerai verso la strada Fondovalle del Sangro, è lì che si concentrano i lanci dei canadair e le maggiori forze dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/07/21/incendio-a-lanciano-distrutta-anche-una-fabbrica-di-uova/>

brucia ancora il gargano paura sulla selva di fasano

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

Pagina XIII - Bari

Gli incendi

Brucia ancora il Gargano paura sulla Selva di Fasano

ANCORA fiamme sul Gargano e non si arresta lo stato di allerta in Puglia da più di due settimane. Nella mattinata di ieri un incendio di vaste proporzioni è divampato in località "Monte Miano" a Celenza Valfortore. Immediato l'intervento della Protezione civile regionale con un velivolo fire boss e di numerose squadre da terra. La zona interessata dalle fiamme è un'area di grande importanza dal punto di vista faunistico e ambientale. In giornata allarme anche sulla collina della Selva di Fasano, a ridosso dello Zoosafari e a pochi metri da un'abitazione. Primi ad intervenire i ranger del parco faunistico che sono riusciti a bloccare le fiamme con gli idranti. Sul posto anche i Vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile, i Carabinieri della Stazione di Fasano e il personale della Regione Puglia.

4zi

acqua scura dai rubinetti da capodimonte a marano per una condotta guasta

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 21/07/2012

Indietro

Pagina III - Napoli

La protesta

Disagi per 50 mila abitanti mentre si insedia il nuovo presidente dell'Arin

Acqua scura dai rubinetti da Capodimonte a Marano per una condotta guasta

ACQUA marrone dai rubinetti senza preavviso per l'Arin che cambia faccia e il 31 luglio diventa Abc, Napoli Azienda speciale di diritto pubblico. Tre giorni senza bere "bene comune", ma solo bottiglie di minerale, e le scorte in un'area grande quanto un paese - 50 mila abitanti e più si sono esaurite. Per un guasto "improvviso e imprevedibile" scrive l'Arin in un comunicato diffuso ieri - avvenuto all'alba di mercoledì nella zona di Chiaiano, Piscinola, Miano, Marianella, Colli Aminei, Capodimonte e anche a Mugnano e Marano, per tre giorni l'acqua ha assunto un colore scuro e repellente. Conseguenze della rottura di un importante adduttore che porta l'acqua alla città di Napoli, una tubazione di oltre un metro di diametro. Ma su Facebook si è scatenata una forte polemica: non c'è stata pubblicità dell'incidente, niente volantini, manifesti, dicono gli utenti inviperiti, altrimenti si sarebbero fatte scorte senza la fretta dell'ultimo momento. Anche se l'Arin - un po' scombusolata per le dimissioni del presidente Maurizio Barracco (ma per il passaggio si è costituito come presidente del Cda il vice Ugo Mattei) - fa sapere di aver comunicato come sempre al Comune, alla Protezione civile, alla III, VII e VIII municipalità, a questura, prefettura e ai Comuni di Marano, Mugnano e sul sito aziendale la notizia del guasto. Come sempre in caso di torbidità, l'azienda ha messo in atto manovre sugli impianti in esercizio provvisorio per consentire la riparazione della condotta senza interrompere la fornitura idrica a Napoli, Marano e Mugnano. «Questo - scrive nella nota l'azienda delle risorse idriche ha comportato delle variazioni del flusso e conseguentemente un intorbidimento. Arin ha messo in campo tutte le attività e gli uomini disponibili per attenuare i disagi che, tuttavia, potranno persistere per i prossimi giorni ma con intensità via via decrescente, inoltre, in collaborazione con l'Asl Napoli 1 sta monitorando le caratteristiche dell'acqua distribuita». È aperto da ieri uno sportello per le informazioni ai cittadini della III municipalità all'associazione Rosso democratico, in via Bosco di Capodimonte, dove il consigliere Gennaro Acampora, che tiene sempre via social network i contatti con i tecnici Arin, fornisce delucidazioni e consigli. Sul profilo Facebook, feroci commenti: «Mi sembra di vivere nel West» oppure «Io so che stavano facendo dei lavori e dopo c'è stata la rottura. Se è stata improvvisa, perché non è stata chiusa l'acqua nemmeno per mezz'ora? La cittadinanza non è stata informata. C'è qualcosa di non chiaro in questa storia». L'acqua diventa più chiara, ma c'è un ulteriore rischio: l'otturazione dei contatori. Se ci si accorge di una diminuzione della portata dell'acqua, l'Arin consiglia di telefonare al suo numero verde per richiedere un controllo: 081 7818111.

(s.cer)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane**Tempo, Il**

""

Data: **21/07/2012**

Indietro

I boschi in fiamme dal Pollino alla Sardegna Arrestato un piromane

21-07-2012

Continua a bruciare la riserva del lago di Vico in provincia di Viterbo ROMA Ha ripreso a bruciare, per il terzo giorno consecutivo, la riserva naturale del Lago di Vico, tra il territorio di Caprarola, San Martino al Cimino e Poggio Nibbio. Due i focolai ripartiti che hanno richiesto l'intervento di un elicottero della protezione civile e un Ch47 dell'Esercito, che stanno eseguendo lanci di acqua sulle fiamme. Il valico della Somma al confine fra le province di Perugia e Terni è stato chiuso al traffico poco dopo le 16 a causa di un incendio «Tutto il parco è circondato da incendi». Lo afferma il presidente del parco nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra, a proposito delle fiamme nell'area protetta a cavallo tra Calabria e Basilicata. L'incendio, fa sapere l'ente, riguarda il versante calabrese del Pollino e ha raggiunto gli alberi monumentali del Parco. In fiamme gran parte della Sardegna e in Toscana nel grossetano. La Forestale ha arrestato un settantenne per incendio doloso.

Incendi, Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Incendi, Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi, Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

TMNews

Commenta

Roma, 21 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e degli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud.

E' dalla Calabria che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, sette, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Puglia e l'Abruzzo con 4 richieste, la Sicilia, il Lazio e la Campania con 3, la Sardegna, l'Umbria e le Marche con 2, mentre la Toscana, il Molise e la Basilicata hanno inviato una richiesta ognuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 11 roghi. Sono invece 22 gli incendi ancora attivi.

Durante la giornata hanno operato quattordici Canadair, sette fire-boss, quattro elicotteri S64, un AB212 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

21 luglio 2012

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi

boschivi - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi"

Data: **22/07/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Canadair ed elicotteri in azione su 33 roghi boschivi

Da Calabria il maggior numero di richieste di intervento, sette postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 21 lug. (TMNews) - Ancora una giornata impegnativa per i piloti dei Canadair e degli elicotteri della Flotta aerea anti-incendio boschivo, chiamati a intervenire a supporto delle squadre di terra su 33 incendi distribuiti su quasi tutte le regioni del centro-sud.

E' dalla Calabria che è arrivato il maggior numero di richieste di intervento, sette, al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento della Protezione Civile nazionale. A seguire la Puglia e l'Abruzzo con 4 richieste, la Sicilia, il Lazio e la Campania con 3, la Sardegna, l'Umbria e le Marche con 2, mentre la Toscana, il Molise e la Basilicata hanno inviato una richiesta ognuno.

L'intenso lavoro svolto dagli equipaggi dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 11 roghi. Sono invece 22 gli incendi ancora attivi.

Durante la giornata hanno operato quattordici Canadair, sette fire-boss, quattro elicotteri S64, un AB212 e un CH47: il lancio di acqua e liquido ritardante e estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug"

Data: **21/07/2012**

Indietro

21/Jul/2012

Protezione civile: situazione incendi sab 21 lug FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 21/Jul/2012 AL 21/Jul/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Un fire boss e un elicottero Ericson stanno raggiungendo il comune di Anzano di Puglia (Fg), nella località Bizzuoco, dove ha ripreso ad ardere il fuoco divampato ieri. Nelle vicinanze dell'incendio si trovano aziende agricole e un parco eolico. Sul posto ci sono anche numerose squadre a terra. Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com